

vedi anche

anno 5 n. 2

Notiziario trimestrale della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche

giugno 1993

Nuove biblioteche a Genova e Provincia

RIAPRE SERRA RICCÒ

Il 1993 è un anno positivo per la cultura a Serra Riccò, infatti riprende la sua attività dopo un anno di chiusura la Biblioteca comunale "E. Firpo".

Il Comune di Serra Riccò nell'anno 1978 ha istituito la biblioteca comunale "E. Firpo" collocandone la sede nei locali, che allora aveva a disposizione a San Cipriano, frazione collinare di Serra Riccò.

I locali che la ospitavano, pur essendo ben locati e luminosi, col passare degli anni si sono rivelati insufficienti al contenimento dei libri e poco comodi per essere raggiunti con facilità da tutti gli abitanti della frazione del Comune.

La nuova sede, a Pedemonte, rimedia a tutti questi inconvenienti, infatti i locali che la ospitano sono situati nell'edificio adiacente alla scuola Media G. Ungaretti, con grande vantaggio per alunni ed insegnanti che possono, anche in una sola ora di lezione, organizzare una visita guidata alla Biblioteca.

Due sono le novità sostanziali che vengono offerte agli utenti:

- L'apertura della sezione EMEROTECA, che consente la lettura in sede di vari quotidiani, di alcune riviste settimanali e mensili.
- La creazione di una zona di consultazione dedicata ai ragazzi.

Quest'ultima creazione, che rispetta le regole generali della C.D.D., si è rivelata di estrema praticità per indirizzare i ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori verso testi consoni alle loro capacità di apprendimento.

L'inaugurazione della nuova sede è avvenuta in data 2 Aprile '93, con la partecipazione della scrittrice Beatrice Solinas Donghi, nativa di Serra Riccò, che ha trattato il tema: "L'importanza della lettura per la formazione delle giovani generazioni".

La partecipazione all'inaugurazione è stata molto sentita, anche da parte della Provincia di Genova, con la presenza del delegato alla Cultura Andrea Tosa e del personale del Centro Sistema Bibliotecario.

Ad oggi, dopo un mese e mezzo di apertura al pubblico, gli abitanti di Serra Riccò possiamo dire abbiano risposto positivamente e con un'affluenza invidiabile per una biblioteca di un comune al di sotto dei 10.000 abitanti.

Maria Adelaide Poggi

BERIO: IL PALAZZO C'È

"Quando saremo nella nuova sede...", "L'edificio è quasi ultimato...", "Nella nuova biblioteca tutto questo sarà possibile...": tutto un circuito di pensieri e di speranze che da anni circolano nella mente di chi lavora o ha lavorato in questi anni nell'attuale storica sede della Biblioteca Berio mentre affrontava giorno per giorno problemi e difficoltà, a volta insormontabili per offrire un ventaglio di servizi sempre più rispondente alle esigenze del suo bacino di utenza. Non è stato quindi possibile nascondere l'emozione quando ci si è trovati faccia a faccia con qualcosa di concretamente reale: cemento vetro ed ardesia che in uno sviluppo di corridoi, ampi piani, scale ed ascensori disegnano il profilo della nuova biblioteca. È quello che è accaduto a me ed ai colleghi condotti in visita al cantiere il 9 luglio scorso. Abbiamo potuto effettuare un percorso guidato completo di tutti gli spazi predisposti per la biblioteca e indovinarne l'allestimento definitivo con l'aiuto delle piantine del progetto.

Si accede all'ingresso della biblioteca da via del Seminario, una viuzza in salita che si diparte da via Fieschi, e dopo aver costeggiato la struttura ottocentesca dell'edificio ristrutturato recentemente per ospitare la sede della CARIPLO, si entra in un ampio cortile rettangolare: lungo i primi due lati si sviluppano le ali ottocentesche del vecchio seminario, con la sua cappella, mentre lungo gli altri due lati sorgono, in una fase ormai decisamente avanzata di costruzione, il nuovo edificio di sette piani, sul lato più lungo, e il prolungamento della sala di lettura.

Il futuro lettore e frequentatore della Berio, dopo aver usufruito dei servizi di guardaroba, accederà quindi in un corridoio climatizzato probabilmente in materiale trasparente — non ancora installato — che gli permetterà di attraversare il cortile e di raggiun-

(segue in 2^a)



La nuova biblioteca di Serra Riccò

(segue dalla 1^a)

gere il piano terra dell'edificio dove troverà servizi di orientamento e informazione e dove avrà a disposizione materiale librario di consultazione generale, terminali adibiti all'utilizzo di basi di dati e i terminali del catalogo automatizzato della biblioteca stessa. Potrà poi accedere ai piani superiori dove avranno sede la sezione moderna a scaffale aperto con lo sviluppo della sala di lettura, la sezione periodici e la sezione di conservazione.

La prima impressione è stata positiva: dal traffico e dal rumore del centro, ad una distanza assai ravvicinata con la galleria Colombo di Piazza Dante, ci si trova di colpo — come spesso accade nel centro storico di Genova — in uno spazio a dimensione umana, armonico per l'idea architettonica che vi è sottesa volutamente rispettosa del contesto storico e ambientale con cui si è inteso realizzare l'intervento. Testimonia questa intenzione l'inserimento delle nuove strutture in piena consonanza con le strutture già esistenti, di cui costituiscono quasi un naturale sviluppo e l'infrattarsi complice della sala di lettura fra i rami fronzuti e protettivi di giganteschi lecci secolari che fiancheggiano, prodighi di ombra e frescura, lunga parte del perimetro del cortile. Il risultato: silenzio e cianguettii, spazi mentali per la lettura.

Non mancano, durante la visita, aspetti inquietanti: l'aprirsi ai nostri occhi di una voragine buia che verrà adibita a magazzino librario o l'avvitarsi vertiginoso di una scala a chiocciola in pietra che nel vecchio edificio collegava le profondità dei sotterranei all'occhio azzurro del cielo. È il passato che si fa presente, carico di messaggi: quale luogo più idoneo per ospitare la memoria di una città?

F.C.



Una sala della nuova Berio

Iniziative AIB Liguria

La gestione della Biblioteca

Venerdì 7 maggio organizzata dalla nostra sezione regionale si è tenuta una conversazione con Ferruccio Diozzi, presidente AIB campano ma soprattutto esperto in problematiche di gestione delle biblioteche.

Durante l'incontro sono state messe in evidenza le nuove problematiche gestionali che avranno sempre maggiore importanza.

In particolare è stata sottolineata l'importanza che assumeranno la valutazione e la misurazione dei servizi resi al pubblico, la gestione di attività di promozione, e la gestione per obiettivi.

Tematiche che sono solo relativamente nuove per chi lavora in biblioteca; la comunicazione con l'utenza, infatti, è sempre esistita, si tratta solo di migliorarla e razionalizzarla, elaborando una strategia che permetta di sfruttare al massimo le risorse umane disponibili.

Tutti questi temi, che nei paesi anglosassoni vengono discussi da svariati decenni, ora iniziano ad essere affrontati anche in Italia con la pubblicazione di libri (lo stesso Diozzi ha pubblicato dalla Bibliografia "Il management della biblioteca") e su riviste professionali (Bollettino di informazioni AIB e Biblioteche Oggi).

M.G.

Il prestito alla British Library

Si è tenuto il 13 maggio scorso l'incontro, promosso dalla nostra sezione in collaborazione con Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova, con Martin Rose del British Council di Roma e Michael McGrath del Document Supply Library forniti dal British Council". Martin Rose, in un eccellente italiano, ha presentato i servizi di prestito interbibliotecario effettuati dal Document Supply Centre della British Library (BLDSC), un esempio unico in Europa per ampiezza dell'archivio e diversificazioni di servizi offerti; Michael McGrath ha quindi risposto alle numerose domande poste dai partecipanti all'incontro. Il BLDSC è la sezione della British Library che ha in deposito i documenti destinati alla consultazione da parte di utenti distanti: è possibile accedere ai documenti sia attraverso il prestito degli originali sia ordinando le fotocopie. Il servizio di fotocopiatura è aperto anche a singoli utenti privati, mentre quello di prestito internazionale deve passare attraverso le biblioteche. Si tratta tra l'altro di un esempio di servizio pubblico gestito totalmente in un'ottica di gestione industriale e che quindi produce servizi totalmente autofinanziandosi, senza gravare sulla collettività. Il BLDSC assicura una copertura pressoché totale su monografie pubblicate in Gran Bretagna e in generale in lingua inglese e una buona copertura anche su materiale straniero; inoltre ha una ricca collezione di oltre 300.000 atti di congressi e una raccolta di oltre 220.000 testate di periodici editi in tutti i paesi del mondo.

Ai servizi del BLDSC è possibile accedere direttamente rivolgendosi in Inghilterra; da qualche tempo è però possibile rivolgersi anche alla sede romana del British Council che è stato nominato agente per l'Italia del BLDSC. Tra i vantaggi illustrati da Martin Rose vi sono la possibilità di avere interlocutori che parlano italiano e anche di ottenere la fatturazione in valuta italiana.

Chi fosse interessato può richiedere ulteriori informazioni rivolgendosi al British Council (Via Quattro Fontane — 00184 Roma; tel. 06-4826641 - fax 06-4814296).

Soggetti in due battute

La soggettazione non ha più segreti (o ne ha parecchi in meno) per la trentina di bibliotecari che hanno seguito il seminario su "L'indicizzazione per soggetto", che ha aperto la stagione 1993 dei corsi di aggiornamento professionale organizzati dalla sezione ligure dell'AIB.

Il corso, che si è svolto dal 2 al 10 giugno presso la Biblioteca De Amicis di Genova, era articolato in due moduli: il primo (docente Maura Cassinascio) era dedicato a "Le basi della soggettazione" ed ha fornito un completo panorama delle basi teoriche e degli strumenti pratici per la soggettazione, secondo le norme applicate dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze per la produzione della Bibliografia nazionale italiana.

Il secondo (docenti Alberto Cheti e Alberto Petruccianni), partendo dal lavoro svolto dal GRIS (Gruppo di ricerca sull'indicizzazione per soggetto), ha proposto un nuovo metodo di costruzione delle stringhe in grado di superare i limiti e le incertezze della soggettazione tradizionale.

Questo metodo può risultare interessante anche per chi si voglia porre obiettivi di normalizzazione pur continuando ad utilizzare il materiale linguistico del Soggettario di Firenze e si presenta pertanto particolarmente utile nell'ambito di un sistema di cooperazione, attraverso l'impiego di uno strumento in grado di consentire la coerenza e la condivisibilità dei dati nella catalogazione partecipata.

G.P.

E.S. BURIONI

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
16125 GENOVA - Corso Carbonara 8/2
telefono (010) 2722178 - fax (010) 2722913

Libreria Commissionaria Internazionale

- L'efficienza del fornitore
- La collaborazione di un partner
- La competenza del libraio
- L'affidabilità di un professionista dell'informazione bibliografica

Studenti e biblioteche

Nel periodo compreso tra il 22 marzo e il 4 maggio scorso il Sistema Bibliotecario Urbano della Spezia, in collaborazione con l'Associazione Italiana Biblioteche — Sezione Ligure — e il Liceo Classico "Lorenzo Costa" della Spezia ha organizzato nei locali dell'Auditorium della Biblioteca Civica "P.M. Beghi" una serie di incontri dal titolo: "Conoscere le istituzioni: la Biblioteca".

Il calendario delle conferenze si è così articolato:

- 22 marzo — "La Biblioteca come labirinto: la ricerca e l'informazione bibliografica: gli strumenti e i percorsi" (Ernesto Bellezza)
- 31 marzo — "La Biblioteca come impresa civile: il trattamento e la fruizione del materiale moderno" (Maura Cassinascio)
- 15 aprile — "La Biblioteca come impresa civile: il trattamento e la fruizione del materiale antico" (Laura Malfatto)
- 4 maggio — "La Biblioteca come rete" (Alberto Petrucciani)

Purtroppo, per indisposizione della relatrice Anna Giulia Cavagna, non ha avuto luogo l'incontro "La Biblioteca come universo parallelo" che tuttavia quasi certamente verrà tenuto nel prossimo autunno.

Il motivo ispiratore di tale iniziativa, ideata da alunni e insegnanti del Liceo Classico "L. Costa" nell'ambito del Progetto giovani 93 è stata la formula "Star bene con le istituzioni". Essendo la Biblioteca un'istituzione-cardine nella storia della civiltà, ad essa, dunque, doveva necessariamente essere rivolta una particolare attenzione.

C'era poi la necessità di riflettere sullo "star bene": se non si trattava di conoscere semplicemente la Biblioteca nei suoi aspetti più significativi e "storico-funzionali", occorreva trovare un percorso in qualche modo non "scolastico" (come lo sono purtroppo certe visite guidate) e piuttosto "fascinatorio" nei limiti della correttezza storica e concettuale. Occorreva cioè far emergere quegli elementi oggettivi, appunto, di fascino (e di valori costitutivi e peculiari) che la Biblioteca spande intorno a sé fin dalle sue origini, e che ha sempre avuto vasta eco nella letteratura e nel pensiero di filosofi e persino di mistici. Si è cercato di sviluppare — grazie all'intervento di autorevoli esperti bibliotecari — una riflessione sul ruolo della Biblioteca non solo come luogo reale, ma anche come luogo simbolico, come luogo cioè di un sapere che varca i limiti spazio-temporali e si costituisce in "non-luogo" eterno.

Da qui le formule di labirinto, della rete, dell'universo parallelo, arieggianti al mito mentre indicano insieme dimensioni razionali e funzionali della cultura.

Non si è tralasciato di sviluppare i rapporti tra Biblioteca e fruitori attraverso la consapevolezza degli strumenti che realizzano questi rapporti.

Questi incontri — strutturati in modo lineare e accessibile — (ma non riduttivo in quanto non è stata trascurata nessuna delle tante complesse problematiche biblioteconomiche) hanno riscosso un vivo interesse tra gli studenti e gli insegnanti presenti ed hanno rappresentato un'occasione di confronto e di verifica per coloro che intendono affrontare i problemi dell'informazione bibliografica nell'ambito dell'istituzione scolastica. Obiettivo non trascurabile dell'iniziativa è stato comunque quello di avviare un processo di approfondimento del ruolo che la Biblioteca può e deve assolvere all'interno della scuola. Tutto questo perché al giorno d'oggi la domanda di informazione quotidiana è sempre più pressante, tanto che si può parlare del bisogno di un'istruzione-educazione permanente intendendo con ciò il bisogno di un continuo aggiornamento ai fini culturali e professionali.

Si può concludere, quindi, che uno dei mezzi per risolvere i problemi connessi alla qualificazione culturale, e pertanto ad una maggiore vitalità sociale, sarà la Biblioteca intesa come organismo specializzato per l'aggiornamento culturale, per l'organizzazione del tempo libero e, soprattutto, come servizio pubblico cui ogni individuo-cittadino ha diritto perché civilmente e socialmente gli appartiene.

Quindi auguriamoci ancora incontri di questo genere richiesti soprattutto dalle Scuole per far sì che anche la Biblioteca divenga centro propulsore e determinante della funzione educativa, naturalmente all'interno di un sistema complessivo che abbia come fine primario e continuo una crescita libera ed equa delle istituzioni socio-culturali.

Patrizia Gallotti

Franco La Rocca

Il 18 maggio scorso è improvvisamente e prematuramente mancato Franco La Rocca, presidente della Sezione Sicilia. Di lui avevamo pubblicato nell'ultimo numero del 1992 di "Vedi anche" un intervento dedicato alla raccolta di firme organizzata dalla Sezione Sicilia per arrivare alla preparazione della legge regionale per le biblioteche. In quell'intervento erano riassunti due temi che La Rocca ha sempre avuti cari: il valore culturale e l'impegno civile delle biblioteche; la coscienza cioè che la pubblica lettura rappresenta un importante strumento di lotta alla criminalità e alla prevaricazione, perché — come scriveva nell'intervento ricordato — "lotta alla mafia è anche lotta all'ignoranza e ai processi criminali che nell'incultura trovano il proprio "humus". Di questa certezza lo ricordiamo testimone anche al congresso di Rimini, ove aveva cominciato la distribuzione di quel "Segnalibro Antimafia" preparato con i colleghi della Biblioteca Centrale della Regione Sicilia di Palermo, che è poi stato ripresentato al Salone del libro di Torino, diventando quasi un simbolo per l'AIB tutta dell'impegno civile a cui oggi come non mai le biblioteche sono chiamate.

La Rocca ha saputo portare queste istanze anche a livello nazionale. Chi scrive ne ricorda alcuni interventi in occasione di consigli dei Presidenti presso la sede dell'AIB, interventi assai ascoltati da tutti i colleghi, che si distinguevano sempre per la lucidità, l'entusiasmo, il contenuto propositivo e per l'invito in tutte le occasioni a considerare preminente il valore sociale delle biblioteche. Non a caso all'uscita della 142 fu uno dei primi a rendersi conto dell'importanza che la legge sulle autonomie locali poteva avere nella gestione delle biblioteche pubbliche e si adoperò alacremente per la diffusione dell'informazione tra i bibliotecari e perché l'Associazione assumesse chiare posizioni sui temi e sui problemi aperti dalla nuova legislazione.

Non si può però non ricordare anche la carica di simpatia di La Rocca, la sua acuta ironia, vorremmo dire la distaccata saggezza e signorilità che gli derivavano dal suo essere un eccellente rappresentante della millenaria cultura di cui è impregnata la sua terra.

Il ricordo di La Rocca deve rappresentare un importante stimolo all'impegno per tutta la nostra Associazione, nella convinzione che, come scriveva concludendo l'intervento su "Vedi anche", "la nostra azione è solo agli inizi".

Antonio Scolari

LIBRERIA VENTI SETTEMBRE

di Notamo Achille

Servizi per biblioteche
Servizio bibliografico
Ricerche librarie
Abbonamenti Italiani
Materie umanistiche
Libri per ragazzi

Via XX Settembre 64-66 r
Tel. 010/541397

Oltre la scrivania... il Bibliobus

Certo il tempo avrebbe potuto essere migliore: nevicava. Unico giorno di neve di tutto l'inverno genovese. A ripensarci si può anche sorriderne, ma quella mattina l'idea di guidare per la prima volta quel "camion" dagli abissi del centro cittadino fino alla biblioteca "Firpo", sulle alture di Prà — dove, tra l'altro, le condizioni climatiche sono peggiori che a livello del mare —, era assai poco rassicurante. La mia collega ed io, sotto bianche falde decidemmo, comunque, di partire alla conquista del bibliobus. Era un giorno del febbraio 1992 e se, in quei momenti, ci avessero chiesto di quale libro ci sentivamo parte, avremmo risposto, senza ombra di dubbio, del "Circolo Pickwick": intrepidi e impacciati. Ma riuscimmo a portare in salvo automezzo e libri, mentre le nostre preoccupatissime colleghe (ma questo l'avremmo saputo soltanto dopo) innalzavano suppliche di buon auspicio.

Il progetto bibliobus nasceva semplice e nobile: un percorso in otto scuole elementari e materne decentrate di Prà e Voltri ci avrebbe permesso di portare ai bimbi un migliaio di libri (inizialmente forniti dalla biblioteca "De Amicis") che, dopo regolare iscrizione al prestito, avrebbero portato a casa, secondo le norme del Regolamento del Sistema Bibliotecario Urbano. Libri di ogni genere: fiabe, mitologia, classici dell'infanzia, umoristici, horror, libri game, fantascienza, fumetti, attualità, e opere di divulgazione di varie materie. Il fine, non secondario, era inoltre quello di diffondere la conoscenza dei servizi offerti dalle biblioteche civiche anche in previsione dell'apertura della nuova biblioteca di Voltri — che sarebbe avvenuta da lì a pochi mesi.

Dopo un lavoro di presentazione del servizio bibliobus agli insegnanti, si poteva finalmente constatare che sul campo — meglio: sulla strada — tutto era... meno semplice e meno nobile. Salite strette e tortuose con frequenti, e temuti, incontri con Tir, parcheggi improbabili se non inesistenti, manovre acrobatiche, freddo, pioggia o afa a seconda della stagione. Talvolta perfino i passanti ci sarebbero venuti in soccorso, pur rimanendo fondamentalmente increduli sulla nostra identità di dipendenti comunali e sul nostro compito.

Tralasciando queste difficoltà, val la pena di spendere due parole su quanto di positivo questa iniziativa ha portato. Il primo segnale confortante ci è giunto dai Direttori Didattici e dagli Insegnanti che hanno accolto la proposta bibliobus molto favorevolmente. I bambini, molto più immediati, dopo aver compreso il meccanismo del prestito ed aver velocemente familiarizzato con l'automezzo — sul quale possono salire in gruppi di sei/otto alla volta, con immaginabili conseguenze — ci hanno dimostrato rumorosamente il loro entusiasmo. Da subito ci sono pervenuti in biblioteca bigliettini di auguri e piccoli doni indirizzati alla "biblioteca viaggiante" e si mormora che addirittura in una scuola vogliono leggere, ormai, solo i nostri libri.

Alcune cifre sui primi quattro mesi di interventi: 2.435 opere date in prestito; 457 nuovi iscritti, dai 5 agli 11 anni — che possono usufruire, come gli iscritti in sede, di ogni servizio —; quasi 400 chilometri percorsi; 28 "spedizioni" in otto scuole, di cui tre materne.

Il bibliobus è un automezzo della portata di 35

ql. al quale si accede salendo la scaletta ribaltabile posta sul lato posteriore; necessita di un equipaggio di almeno tre persone, delle quali due autorizzate alla guida. Ulteriori incombenze: compilazione e rilascio delle tessere del prestito, previa consegna e ritiro presso le scuole degli appositi moduli, integrazione del patrimonio librario di bordo, preparazione del vano scaffalato prima e — ahimè! — dopo le visite, consulenza ai ragazzi, compilazione e sistemazione delle schede di prestito, segnalazioni per le varie manovre. Inoltre in biblioteca si svolge tutto quanto concerne la gestione amministrativa del patrimonio librario — scelta, ordinazioni, "ingresso", catalogazione e schedatura dei libri, gestione delle fatture — essendo il bibliobus considerato, sotto questo aspetto, unità autonoma, ovvero, sedicesima biblioteca di S.B.U. del Comune di Genova.

Ci auguriamo che in futuro la biblioteca viaggiante possa effettuare servizio anche per gli adulti, come già ci è stato chiesto dagli utenti, oltre che, occasionalmente, come strumento di promozione per tutte le biblioteche. Meglio se si potrà contare su ulteriore personale che subisca il fascino discreto della vocazione bibliotecaria combinata con una preserella di (sano?) istinto nomade.

Per concludere, un aneddoto: una signora incuriosita, salita affannosamente a bordo e svettando tra le teste dei bimbi, si è guardata attorno e, sgranando tanto d'occhi, ha esclamato: "Ma avete solo libri??"; ci riesce difficile capire che cosa sperasse di trovare.

Emanuele Canepa

Le biblioteche sui quotidiani liguri

Rocchetta Cairo: inaugurata la biblioteca civica

È stata inaugurata la biblioteca civica di Rocchetta Cairo; la sede, che si trova all'interno delle scuole elementari della frazione di Cairo Montenotte, era rimasta chiusa per parecchio tempo per il rinnovo dei locali.

(*Il Secolo XIX*, 21-3-93)

Cairo, non chiude la biblioteca sindaco denunciato

Il sindaco di Cairo Montenotte è stato denunciato dai carabinieri per omissione d'atti d'ufficio in seguito alla vicenda della biblioteca comunale tenuta aperta nonostante una perizia dei vigili del fuoco ne abbia accertato la pericolosità per gli utenti. Il pericolo è rappresentato dall'impianto di riscaldamento che non rispetta le norme di sicurezza. Il sindaco ha però continuato a tenere aperta la biblioteca sia perché l'impianto è stato disattivato da alcuni giorni, sia perché è dell'opinione che il servizio della biblioteca sia irrinunciabile per la città.

(*Il Secolo XIX* 7-4-93)

Savona: biblioteca in servizio i pensionati

I volontari lavorano per la biblioteca civica. Un gruppo di pensionati viene utilizzato alla Barrili di Monturbano con compiti di portineria. Si tratta di una presenza importante, che consente di garantire l'apertura della biblioteca su due turni giornalieri sino al periodo delle vacanze estive.

(*La Stampa*, 13-4-93)

Biblioteca Podestà: i libri fanno diecimila

È piccola, ma cresce la biblioteca civica Podestà di Via Sacheri a Genova: gli iscritti al prestito sono passati da 897 nel 1990 a 1004 l'anno passato e i volumi dati in prestito, in due anni, sono cresciuti di mille unità. Numerosi anche i libri consultati in biblioteca, in un quartiere dove ci sono tanti negozi, ma nemmeno una libreria. La biblioteca organizza anche mostre e dibattiti: il 14 maggio si inaugurerà una mostra fotografica sulle origini e la trasformazione di Marassi e Quezzi, mentre tra settembre e ottobre si terrà "We are Genoa", una mostra e una serie di conferenze a cura del coordinamento dei tifosi di Genoa e Sampdoria.

(*Il Lavoro*, 24-4-93)

Bolzaneto: il Blues in biblioteca

La biblioteca civica Piersantelli di Bolzaneto ha organizzato un'iniziativa su "Il blues da folk a pop. Viaggio attraverso il blues, le sue influenze e la sua eredità musicale nel rock" a cura di Paolo Bonfanti. Sono previsti quattro incontri che comprendono una parte storico-musicale e l'ascolto di esempi musicali.

(*Corriere Mercantile*, 5-5-93)

Un libro anche per me

Una mostra di libri per l'infanzia è in corso presso la scuola Tina Quaglia a Quarto. La mostra, organizzata con la collaborazione della biblioteca per ragazzi "De Amicis", comprende due sezioni, la mostra bibliografica dei libri per i più piccoli e i lavori svolti dai bambini di alcune scuole seguendo il percorso della lettura di immagini alla scoperta del libro.

(*Il Secolo XIX*, 18-5-93)

Le Biblioteche nell'Enciclopedia

Da "Abbadò, Claudio", a "Dylan, Bob" si estendono le oltre ottocento pagine del primo volume della "Quinta appendice", 1979-1992, della Treccani uscito lo scorso anno. Curiosità musicale a parte, ci pare di un certo interesse verificare che immagine riflettono biblioteche e dintorni in quello che resta uno specchio senz'altro significativo della nostra nazione. Una prima voce interessante e nuova per l'Enciclopedia, è "Beni culturali e ambientali": si tratta di una voce articolata in varie sezioni, tra le altre vi si trovano la sezione "beni archivistici" e quella "beni librari" rispettivamente a firma di Paola Carucci e Armando Petrucci. Petrucci, dopo aver sottolineato la dimensione ragguardevole del patrimonio librario italiano, afferma tra l'altro che questo patrimonio "dà l'impressione di un bene immobile e statico, privo di ogni dinamica partecipazione alla vita sociale, il che significa che non è (e non è sentito come) un elemento organico dello sviluppo generale della società italiana", concludendo sconsolatamente la voce osservando come la effettiva fruizione di questo patrimonio sia ancora ben lontana dall'essere soddisfacente. Ma passiamo alle voci con prefisso "biblio-": accanto agli aggiornamenti di voci consolidate, quali "Bibliografia" (di Alfredo Serrai), "Bibliologia" (di Luigi Balsamo) — ma in effetti di voce nuova si tratta che la "bibliologia" di cui al

vol. VI dell'Enciclopedia era tutt'altra cosa —, "Biblioteca" (di Giovanni Solimine), sono nuove voci: "Bibliografia testuale" (di Conor Fahy) e "Biblioteconomia" (di Alfredo Serrai). Stupisce un po' che quest'ultimo termine sia accolto solo ora nella Treccani, ma in effetti figurava già nel vol. VI come voce scartata con rinvii a "bibliografia, bibliologia e biblioteca". Compensa a usura l'assenza precedente la concisa, ma concettosissima voce stesa da Serrai, secondo il quale alla biblioteconomia sono affidati i compiti di "misurare le biblioteche, migliorare l'efficacia esterna e l'efficienza interna, valutare i bibliotecari e educarli", in contrapposizione a quelli che l'autore considera sterili tentativi di svecchiare le biblioteche introducendo programmi di informatizzazione. Una menzione a sé merita l'aggiornamento della voce "Biblioteca" tracciato da Solimine, non limitata al solo panorama italiano, e forse per questo un po' meno ispirata da accenti pessimistici, pur nella serena valutazione dei limiti delle nostrane iniziative nazionali e delle gravi problematiche in cui si dibattono le biblioteche italiane. Chi infine ama le utopie potrà passare alla voce "Alessandria d'Egitto", in gran parte dedicata alla nuova Biblioteca universale progettata dell'UNESCO, illustrata dal plastico del faraonico progetto vincente.

A.S.

Libri a Montoggio

Il 1993 è decisamente un anno di grande fermento per le biblioteche dell'entroterra genovese: dopo Serra Riccò e Casella, è ora la volta della Biblioteca di Montoggio a trasferirsi in una nuova sede. L'iniziativa, in questo caso, non parte dall'ente locale ma da una istituzione privata, il Centro Culturale "Peppo Dachà", che svolge da anni una intensa attività di incontri, conferenze e giornate di studio e che dal 1981 gestisce una biblioteca di pubblica lettura, l'unica esistente a Montoggio.

La biblioteca è retta da personale volontario (una docente con funzioni di direttrice e cinque assistenti che si alternano per garantire il servizio), particolarmente motivato e dotato di entusiasmo. Una capillare opera di sensibilizzazione degli insegnanti della scuola media — effettuata negli ultimi 4/5 anni — ha avuto come risultato un notevole incremento delle presenze in biblioteca ed un raddoppio del numero dei volumi prestati. Se i ragazzi costituiscono l'utenza privilegiata della biblioteca, non mancano certo gli adulti tra i frequentatori più assidui, specialmente nel periodo estivo quando anche i villeggianti mostrano di apprezzare la possibilità che viene loro offerta di poter leggere l'ultimo best-seller.

Il patrimonio librario della biblioteca ammonta a circa 4000 titoli, ed è costituito prevalentemente da volumi di narrativa, oltre a opere di consultazione e a testi di divulgazione nelle diverse discipline.

Ed è proprio la necessità di avere più spazio che ha spinto il Centro Dachà alla ricerca di nuovi locali, che permettessero una più adeguata sistemazione delle raccolte ed una migliore organizzazione dei servizi offerti agli utenti.

La nuova sede, inaugurata l'11 luglio, si trova nel centro del paese, in piazza Serra 8.

G.P.

(segue dalla 4^a)

Mini-biblioteca a Recco

Si segnala l'esistenza a Recco in via Privata del Parco 11/12 del centro sociale gestito da un gruppo di associazioni di volontariato. All'interno del centro è ospitata una mini-biblioteca con possibilità di consultazione e prestito dei volumi.

(Il Lavoro, 15-5-93)

Museo-Biblioteca dell'Attore: situazione drammatica

I tre dipendenti superstiti del Museo dell'Attore sono in sciopero per denunciare all'opinione pubblica la loro drammatica situazione: da cinque mesi infatti non vedono lo stipendio. Il deficit accumulato dall'ente ammonta ormai a circa settecento milioni, per cui diventa improrogabile la ricerca di una soluzione che permetta di mantenere in vita questa prestigiosa istituzione, salvaguardando nel contempo la sorte dei tre dipendenti.

(Il Secolo XIX, 25-5-93)

Serra Riccò: un libro per la biblioteca

"Regalate un libro alla biblioteca di Serra Riccò" è lo slogan lanciato dall'assessorato alla cultura del comune in collaborazione con una casa editrice torinese. Chiunque acquisterà almeno un libro da regalare alla biblioteca riceverà uno speciale omaggio. L'iniziativa si propone di avvicinare maggiormente la gente di Serra Riccò alla biblioteca, che dovrebbe diventare un punto di aggregazione per tutta la Valsecca.

(Il Secolo XIX, 27-5-93)

Uscio: nasce una biblioteca

Buone notizie per la biblioteca comunale attesa da tempo in paese: presto i 2000 volumi conservati nei magazzini della scuola saranno riuniti in un ampio locale presso l'asilo Regina Margherita. La biblioteca sorgerà dunque in pieno centro, vicino al polo scolastico e sarà gestita con il volontariato.

(Il Lavoro, 5-6-93)

Cornigliano: un gioco per scoprire la biblioteca

La biblioteca civica Guerrazzi di Cornigliano ha organizzato un gioco-concorso — intitolato "Il caccia lettore" — dedicato agli alunni delle quarte e quinte classi elementari della zona, con lo scopo di avvicinare i bambini alla biblioteca e di invogliarli al piacere della lettura. Entusiastica la partecipazione dei piccoli concorrenti, che dovevano cercare di individuare due frasi contenute in due libri presenti in biblioteca. La "Guerrazzi" vanta già un primato tra le biblioteche genovesi per il rapporto abitanti-volumi prestati: nel 1992 i 16.000 residenti della delegazione hanno infatti portato a casa ben 17.000 volumi.

(Il Secolo XIX, 5-6-93)

S.O.S. per la Biblioteca di Camogli

Si mette in rilievo il disinteresse del Comune di Camogli per la propria Biblioteca Civica "N. Cuneo", evidenziato dal fatto che è vacante in organico da ben due anni il posto di bibliotecario. Il 15 aprile scorso, la Giunta Comunale si è riunita per decidere in merito, ma la pratica è stata rinviata. Resta inoltre tuttora negletta la costituzione del Consiglio di biblioteca, organo preposto per legge al governo dell'ingente patrimonio librario cittadino.

(Bollettino della Madonna del Boschetto, n. 2-1993)

A proposito di CD ROM

Periodici di economia su disco

Le basi dati in linea e su CD-ROM di quotidiani italiani sono una realtà relativamente nuova nel nostro paese. Allo stato attuale delle nostre conoscenze, i prodotti presenti sul mercato non sono molti: PICO, banca dati della Società San Paolo, Gruppo periodici, fornisce in linea il testo completo delle riviste del Gruppo e i riferimenti ad una serie di periodici e quotidiani nazionali e stranieri; ANSA su CD-ROM, contenente i notiziari di oltre 70 agenzie di informazione di tutto il mondo, in 11 dischetti disponibili dal 1981 al 1991; Repubblica-Espresso e Il Corriere della sera, bd ad accesso limitato ai rispettivi Gruppi; La Stampa in linea, distribuita tra gli altri da New Media.

Questa stessa agenzia fornisce due versioni - in linea e su compact disk - de Il Sole 24 ore, ambedue presenti nella Biblioteca della Camera di commercio di Genova insieme al supporto cartaceo. Le banche dati contengono i testi integrali degli articoli, incluse alcune tabelle.

BIG CD-ROM comprende gli articoli comparsi su Il Sole - 24 Ore dal 1988 al 1991 - un dischetto per ogni annata - mentre BIG ON LINE raccoglie più testate e copre un arco di tempo superiore: dal 1984 ad oggi per quanto riguarda Il Sole, e dal 1985 per Mondo Economico e Impresa; Impresa Ambiente parte dal 1990, data di inizio della pubblicazione; Guida normativa infine è consultabile come testata autonoma dal marzo di quest'anno.

Entrambe sono strutturate in documenti, ciascuno dei quali corrisponde ad un articolo; tutte le parole del testo sono parole chiave. I campi dei record comprendono le informazioni riprese senza modifiche dalla pubblicazione cartacea, ed altre derivanti dall'attività di classificazione di personale specializzato. La ricerca può quindi essere effettuata sul testo completo - intendendo con ciò la totalità dei campi in cui il documento è suddiviso - o su singole porzioni dello stesso. In quest'ultimo caso, considerata la particolare struttura del quotidiano, assai preziosa si rivela la possibilità di reperire articoli in base al nome del dossier, dell'inserito, della sezione o della rubrica in cui sono stati pubblicati.

Particolare interesse riveste la ricerca per descrittori, così suddivisi: argomento, settore merceologico, normativa, tipologia d'informazione. Nella banca dati on line tali descrittori - spesso costituiti da più termini - hanno un codice corrispondente che, usato nella ricerca, la snellisce; diversi parametri possono inoltre essere combinati all'interno di una stessa interrogazione. Sono possibili stampa e memorizzazione sia del documento corrente che di più articoli preventivamente selezionati dalla lista dei titoli.

BIG ON LINE consente inoltre l'accesso all'archivio separato LISTINI che contiene dal 1989 ad oggi i dati sul mercato azionario e dei cambi. È disponibile un software - BIG USER FRIENDLY - che consente la consultazione della bd in linea anche

a chi non padroneggia a sufficienza il linguaggio di ricerca (STAIRS).

Un'adeguata competenza in materia di linguaggio - sarebbe ancora meglio dire dei diversi linguaggi - delle banche dati in linea risulta comunque indispensabile ai fini dell'efficacia della ricerca e della sua economicità. Ottenere nel minor tempo possibile una risposta la più precisa e meno "disturbata" da dati non pertinenti è condizione essenziale all'uso più vantaggioso dell'informazione in linea.

Per quanto concerne la soluzione che l'uso delle banche dati potrebbe fornire ai problemi di conservazione del materiale cartaceo, una completa sostituzione dello stesso sarebbe possibile, qualora se ne ravvivasse l'opportunità, quando fossero maggiormente perfezionate e diffuse le tecniche di lettura e riproduzione del testo, compreso il corredo di immagini.

Un ulteriore esempio del livello cui è giunta l'evoluzione di tali tecniche è rappresentato dall'"image data base" su CD-ROM di argomento economico-finanziario chiamato BPO - BUSINESS PERIODICALS ON DISC -, già in grado di fornire gli abstract di 800 periodici internazionali e i facsimili delle pagine di oltre 300 pubblicazioni, complete di testo, formule, diagrammi, fotografie e illustrazioni.

Enrica Castagna
Antonella Magnoli

CITTERIO PROGRAMMA 3

PARETI DIVISORIE E ATTREZZATE
PER BIBLIOTECHE

*Una produzione ed
un servizio completo
di arredi per la
continua evoluzione
della biblioteca
e dell'ufficio.*

divisione uffici
molinari

Arredamenti Molinari divisione uffici
Via Roma 8/1 - Genova
Tel. 010/587031 - 584424



Piersantelli in blues

Caratteristica della Civica Biblioteca Piersantelli (via Pastorino, 8 - Genova Bolzaneto) è quella di consentire, in una sala adeguatamente attrezzata, l'ascolto della musica (classica, leggera, jazz). Infatti, la stessa possiede attualmente 1.280 dischi, 757 musicassette e 17 compact disc che vengono periodicamente aggiornati.

Tale peculiarità ha reso possibile che tra le attività culturali promosse dalla Biblioteca ve ne siano alcune legate alla musica.

Quest'anno si è pensato di invitare Paolo Bonfanti affermato chitarrista genovese, conosciuto per la sua attività concertistica sulla scena del rock-blues non solo italiano. Vanta infatti, oltre la partecipazione a varie manifestazioni musicali, anche una buona discografia sia da solista che in collaborazione con i migliori musicisti country europei ed americani.

Paolo Bonfanti ha preparato un ciclo di quattro lezioni dal taglio ampiamente divulgativo dal titolo: "Il blues da folk a pop"

Nel primo incontro ha parlato delle origini del blues, un viaggio nel profondo Sud degli Stati Uniti, alla ricerca del più genuino "suono del Delta".

Chicago, la "città ventosa" del blues elettrico è invece la protagonista del secondo incontro nel quale ha parlato di B.B. King, Muddy Waters, John Lee Hooker e tanti altri maestri che hanno lasciato un segno sulla musica a venire.

Nel terzo incontro dal suggestivo titolo "Blues had a baby: rock'n'roll ed oltre", ha proposto e guidato l'ascolto di brani scelti per far capire come, al fondo, tutto il rock conservi tracce del blues.

La lezione finale è stata dedicata al blues revival e a "quel suono delle radici" tornato d'attualità.

In tutte le lezioni il chitarrista aveva con sé lo strumento col quale ha mostrato trucchi, segreti e particolarità di una musica ritenuta "figlia d'Africa", ed invece segno esclusivo d'una creazione autonoma dei negri d'America.

Il ciclo di conferenze si è svolto nei quattro mercoledì del mese di maggio ed è stato seguito con grande partecipazione da un attento ed interessato uditorio.

Angelo Martino

Il Caccialettore

La Biblioteca Civica Francesco Domenico Guerrazzi di Genova Cornigliano, al fine di promuovere la lettura per i bambini, di far conoscere sempre più ai ragazzi la biblioteca ed il suo funzionamento e di incentivare l'iscrizione al prestito, ha organizzato assieme alla direzione didattica (Scuole Ferrero e Sbarbaro) un concorso per gli scolari delle classi quarte e quinte: "Il caccialettore".

I bambini "purché siano simpatici, si divertano a cercare e abbiano il gusto dell'avventura e della scoperta" — debbono trovare due libri (il "libroro" e il "librargento") dai quali sono state tratte due frasi riportate su un volantino distribuito a tutti.

La Circostrizione, sempre sensibile ai problemi della biblioteca, ha contribuito generosamente mettendo a disposizione decine di premi, che verranno distribuiti in occasione della premiazione, prevista per i primi di giugno.

Il concorso, iniziato il 26 aprile, terminerà il 28 maggio.

Nuovo look per la biblioteca di Lavagna

Entro pochi mesi la biblioteca civica di Lavagna avrà una nuova sede. Da Palazzo Rocca, dal quale ha preso il nome e dove è stata ospitata dal 1958 (anno della fondazione) ad oggi, verrà trasferita a Palazzo Ravenna, il cui primo piano è stato appositamente studiato e progettato per migliorare due aspetti fondamentali della biblioteca: qualità del servizio e funzionalità.

"L'idea del trasferimento è nata dall'esigenza di ulteriori spazi e di razionalizzazione del servizio che offriamo" — spiega Ivana Avanti, responsabile della biblioteca civica lavagnese. Un'esigenza provocata dal maggiore afflusso di pubblico registrato negli ultimi anni.

Cifre alla mano, la media giornaliera dei frequentatori della biblioteca è salita dai quindici circa di qualche anno fa ai trentacinque dei primi due mesi del 1993. "La nostra è una biblioteca di carattere generale che conta circa novemila volumi" — prosegue Ivana Avanti — "ma cerchiamo di rispondere nel miglior modo possibile alle richieste che ci vengono presentate".

Ecco quindi come sarà la nuova sede: una zona ricezione, tre sale di lettura (delle quali una riservata ai bambini e un'altra destinata alla consultazione dei quotidiani) e un deposito librario con libero accesso al pubblico. Ma la nuova biblioteca avrà anche una sala polivalente da utilizzare per conferenze e presentazioni di nuovi libri.

La nuova sede sarà dotata di ascensori e sarà quindi accessibile ai portatori di handicap. Inoltre è prevista l'automazione del servizio, fondamentale per disporre di una banca dati in collegamento con altre biblioteche.

(da "La nuova Provincia", A. II-n. 4, 20-3-93)

Progetto BIBMAN

La sezione di Conservazione della Biblioteca universitaria partecipa al progetto di bibliografia corrente dei manoscritti in alfabeto latino conservati nelle biblioteche italiane. Il progetto è stato promosso dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico, preposto a raccogliere elaborare e diffondere la documentazione relativa al patrimonio librario italiano (art. 15 D.P.R. 3.12.75 n. 805 e art. 4 D.M. 31.12.82).

La partecipazione della Biblioteca Universitaria ha contemplato un preciso impegno attraverso la sigla di una convenzione tra la Direzione dell'Istituto genovese e il Catalogo Unico. L'accordo ha previsto l'installazione del s/w Bibman: procedura d'acquisizione, ricerca e stampa di dati bibliografici su P.C. È stata adottata la scheda Bibman, unità di base, per la costruzione delle base dati, nell'archivio del data-entry. La sezione di Conservazione ha concordato lo spoglio di periodici, monografie e poligrafie liguri e consegnerà periodicamente i dati prodotti su floppy disk.

Il progetto BIBMAN si attua attraverso una divisione del lavoro di spoglio tra gli enti aderenti che eviti la duplicazione dell'esame delle stesse riviste, monografie e poligrafie.

La fase di sperimentazione ha visto la partecipazione di numerose biblioteche statali, di ente locale, di università e di un ente ecclesiastico.

Maria Rosa Filippone



Via dei Fieschi, 1 A
16036 RECCO (GE)
Tel. (0185) 720.512
Fax (0185) 720.940

MICROART'S S.p.A.

- **ARTI GRAFICHE**
Stampa di cataloghi, depliant, libri, posters, manifesti
- **EDIZIONI**
Libri di letteratura, scienza e cultura varia
- **CENTRO MICROFILM**
Microfilmatura di archivi tecnici e biblioteche, documenti e tesi di laurea



Enciclopedia tascabile

È uscita in questi giorni la quarta "voce" dell'enciclopedia tascabile di biblioteconomia, l'ultima nata — assieme ai "Rapporti" — tra le collane AIB: ogni monografia di questa collezione si propone di offrire un'informazione immediata e concreta, ma al tempo stesso completa, su un tema specifico in uno spazio comparabile alla voce di un'enciclopedia.

Questo volumetto, affidato a Brunella Longo, responsabile del Centro di documentazione della Fininvest Comunicazioni, affronta il tema delle basi di dati e del loro utilizzo, focalizzandosi soprattutto sulle basi di dati consultabili in linea. Una prima sezione traccia un'agile storia dell'evoluzione delle basi di dati e ne individua sinteticamente le tipologie. Segue quindi una sezione dedicata all'"accesso alle banche dati" in cui sono esaminate le varie figure di attori presenti sul mercato, i costi e i modi per collegarsi alle basi di dati. La terza e ultima parte, dedicata alla "ricerca", è invece centrata sui linguaggi di interrogazione e sulla strategia di ricerca. Completano il denso volumetto una buona nota bibliografica e un elenco dei principali host e produttori italiani e stranieri.

Banca dati / Brunella Longo. — Roma: AIB, 1993. — 91 p. — (Enciclopedia tascabile; 4). - ISBN 88-7812-024-3: L. 12.000.

Inter Libraries Loan in network

Escono con tempestività gli atti del seminario ELAG tenutosi lo scorso anno a Ravenna, dedicato alla problematica del prestito interbibliotecario (ILL) nei servizi di rete. L'incontro è stato un'occasione per illustrare lo stato dei protocolli standard di comunicazione per biblioteche, lo sviluppo dei protocolli di ILL, lo stato di alcune iniziative internazionali quali il progetto ION (Interlending OSI Network) e l'EUROLIB PER, che ha lo scopo di creare una Biblioteca Europea "virtuale". Sono inoltre stati presentati aspetti innovativi dei servizi di prestito del francese INIST e dell'inglese BLDSC; né si è trascurato di affrontare il problema del copyright.

Il volume contiene anche i rapporti sullo stato dell'automazione, con particolare attenzione all'ILL, inviati da oltre 40 biblioteche e centri di documentazione europei. Chiudono il volume le sintesi dei workshop dedicati rispettivamente: all'uso di dati bibliografici prodotti con differenti codici di caratteri, alla tecnologia client-server, alle problematiche delle basi di dati multilingue, al SGML (Standard Generalized Markup Language) e all'inserimento di immagini nelle basi di dati bibliografiche.

Il volume è distribuito gratuitamente dalla Provincia di Ravenna, che ne ha reso possibile la pubblicazione (Palazzo Corradini, Via Mariani 5, 48100 Ravenna; fax 0544-35477).

ILL in network: 16th Library System Seminar, Ravenna, Palazzo Corradini, 1-3 April 1992 / European Library Automation Group, ELAG; editor Giuseppe Vitiello. - [Roma]: Associazione Italiana Biblioteche, 1993. - 248 p.

Tarme e Topi

"Topo scellerato, troppo spesso provochi la mia ira, che Dio ti mandi in malora!"; questa epigrafica imprecazione è contenuta in un'illustrazione dello studio del copista, in cui è immortalato un topo famelico, posta in chiusura di un codice praghese del *De civitate dei*: segno di quanto "insetti carticoli e roditori" fossero invisibili nelle biblioteche antiche. Enzo Puglia ha raccolto un buon numero di testimonianze sulla frequentazione delle antiche biblioteche da parte di questi fastidiosi parassiti, non limitandosi però ai soli testi di ambito strettamente bibliologico, ma proponendo anche una serie di passi di autori greci e latini in cui l'immagine dei roditori diventa oggetto di traslati e di caustiche metafore. Così se Cicerone si lamenta, scherzosamente, dei topi che gli avrebbero roso un esemplare della *Repubblica* di Platone, ben più seri sono i lamenti di Massimo Planude circa il pietoso

Summer Time for Peace

È un'iniziativa che si articolerà per tutta l'estate nei territori della ex Jugoslavia, promossa dal Consorzio Italiano di Solidarietà (ICS) che riunisce i gruppi di volontariato che operano in tutte le regioni della ex repubblica balcanica e che daranno vita a diverse iniziative di aiuti concreti e interventi di animazione per le popolazioni civili.

A Genova a partire dalle vacanze natalizie opera un gruppo di volontari, Time for Peace Genova, che ha svolto iniziative a favore dei profughi con interventi diretti nei campi profughi di Rijeka, Jablanac e altre località della Dalmazia, invio di aiuti alimentari e sanitari a Travnik (Bosnia Centrale), invio di attrezzature mediche in ospedali, mantenimento di due equipie mediche nei campi profughi di Jadran e KRK per le persone non assistite dal servizio pubblico.

Dopo i primi contatti con le realtà dei profughi nella zona della Dalmazia, a Pasqua un piccolo nucleo di Time for Peace si è recato a Travnik, in Bosnia, prendendo contatti con le autorità civili e sanitarie locali, per organizzare in seguito l'invio continuativo di aiuti. Durante i tre giorni di permanenza abbiamo potuto vedere l'organizzazione di una cittadina musulmana (circa 17.000 residenti prima del conflitto, con un bacino regionale di mezzo milione di abitanti) travolta dalla guerra.

A Travnik, cittadina di montagna, località sciistica in tempo di pace (e terra natale di Ivo Andric, nobel per la letteratura, cui è intestata la locale biblioteca), arrivavano ancora, nel periodo pasquale, profughi dalle zone occupate dai serbi, profughi che venivano ospitati nella palestra della scuola e nelle aule ai primi piani.

Le ostilità tra croati e musulmani, che erano agli inizi durante il nostro soggiorno e sono poi degenerare nei violenti combattimenti che tutti abbiamo visto nei vari telegiornali, avranno sicuramente peggiorato le condizioni di vita per i civili, da un lato i croati costretti alla fuga, dall'altro i musulmani, seppur vittoriosi militarmente, ancor più assediati e circondati. Nella seconda metà di luglio cercheremo di tornare a Travnik con un carico di aiuti per la popolazione e l'ospedale civile, se le condizioni "ambientali" lo consentiranno.

Chi volesse avere maggiori informazioni o organizzare qualche iniziativa può contattarmi presso il Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova.

Marco Genzone

stato in cui giace la biblioteca del suo monastero. Per ovviare ai problemi da tarli e roditori gli antichi escogitarono vari rimedi: il principale fu l'olio di cedro, ritenuto un eccellente insettifugo, mentre Vitruvio dal canto suo raccomandava di costruire biblioteche rivolte ad oriente per evitare i venti apportatori di umidità che favorisce la proliferazione delle tignole.

Il libro offeso: insetti carticoli e roditori nelle biblioteche antiche / Enzo Puglia. - Napoli: Liguori, 1991. - 128 p.: ill. - (Biblioteca. Proposte). - ISBN 88-207-2033-7: L. 16.000.

Biblioteche medievali

Moltissimi sono gli inventari, i cataloghi e altri tipi di documenti medievali, contenenti descrizioni di libri, raccolti nei fondi manoscritti in biblioteche e archivi europei. Si tratta di documenti che rivestono un duplice interesse sia in ordine alla tradizione dei testi in essi citati, sia per quanto concerne la storia delle biblioteche medievali. Il libro della Nebbia-Dalla Guardia, che raccoglie un ciclo di lezioni tenute a Venezia nel 1989, si presenta come un utile manuale dedicato soprattutto all'interpretazione storica di questa documentazione. Ad un primo denso capitolo bibliografico, che traccia un panorama sullo stato degli studi sui cataloghi e gli inventari medievali in Europa, segue un capitolo dedicato ad illustrare "le condizioni storico-culturali che hanno determinato la genesi" dei vari tipi di documenti, tracciandone nel contempo anche una tipologia. Dall'analisi emergono due principali distinzioni fra i tipi di documenti medievali che conservano notizie di libri: documenti legati alla stima del valore del libro, quali inventari, contratti, taxationes, atti processuali, registri contabili, e documenti che sono legati all'uso del libro, quali cataloghi, liste di lettura, epistolari, libri di appunti, testi storico-letterari, composizioni poetiche. Il terzo ed ultimo capitolo del libro è dedicato a uno schizzo evolutivo dei modelli descrittivi del libro tra il IX e il XV secolo, evoluzione da mettersi in relazione con la storia delle biblioteche. Si passa così dalle pure liste di *autoritates* delle biblioteche monastiche alto-medievali ai cataloghi delle biblioteche di umanisti quali Cristoforo Barzizza o il Sozomeno, in cui sono individuabili precise "regole" di descrizione del materiale. Arricchisce questo libro, che per molti aspetti rappresenta un *unicum* nel nostro panorama editoriale, un'utile appendice contenente l'edizione di sette documenti italiani dei secoli XII-XV.

I documenti per la storia delle biblioteche medievali (secoli IX-XV) / Donatella Nebbiai-Dalla Guardia - Roma: Jouvence, 1992. - 146 p.: ill. - (Materiali e ricerche; n.s. 15) (Collana della Facoltà di lettere e Filosofia dell'Università di Venezia. Sezione di studi storici; 8) - ISBN 88-7801-208-4.

Repertorio delle biblioteche italiane

Giunge alla sua seconda edizione, a quattro anni dalla prima, il repertorio del Marrano che costituisce l'unico e il più aggiornato strumento italiano di consultazione nel settore.

Il repertorio si mostra assai più ricco rispetto alla precedente edizione, essendo passato dalle 9.000 biblioteche censite nel 1989 alle attuali 13.000. L'ordinamento, come già per la precedente edizione, è per regioni e al loro interno, dopo il capoluogo regionale, alfabeticamente per comuni. Per le città maggiori è proposta un'embrionale suddivisione tipologica in: "Biblioteche comunali, circoscrizionali, di quartiere", "Biblioteche cittadine", "Biblioteche universitarie". La seconda classe raccoglie in unica sequenza alfabetica le entità più varie, così sfogliando le pagine della voce "Roma", vi si ritrovano biblioteche quali la Vaticana o la Casanatense accanto a quelle del Circolo speleologico romano o dell'Associazione allevatori. La scheda tipo (non sempre completa) contiene la denominazione della biblioteca, l'indirizzo, il numero di telefono, il nome del direttore, il numero di volumi e opuscoli scolti, il numero dei periodici in abbonamento, l'orario di apertura, l'indicazione se è previsto il servizio di prestito, una breve nota informativa sulle caratteristiche della biblioteca.

Manca purtroppo qualsiasi tipo di indice cumulativo, per cui la ricerca, specie per i grossi centri, risulta assai faticosa, né vi è alcun tipo di aggregazione per settori o tipologie. Non resta che auspicare che le prossime edizioni (il repertorio viene ora promesso con cadenza annuale) pongano rimedio a queste carenze di uno strumento di consultazione per altro assai utile.

Repertorio delle biblioteche italiane / Francesco Marraro. - 2a ed. - Roma: Olgiata, 1993. - 574 p. - L. 118.000.

Hanno collaborato a questo numero:

Mara Becco, Emanuele Canepa, Maria Rosa Filippone, Patrizia Gallotti, Marco Genzone, Antonella Magnoli, Angelo Martino, Maria Adelaide Poggi, Alfredo Remedi e per la strip Davide Calh.

vedi anche

Notiziario trimestrale della Sezione ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore: Roberto Marini.

Responsabile: Alberto Petrucci.

Redazione: Ernesto Bellezza, Fernanda Canepa, Enrica Cartasegna, Francesco Langella, Giorgio Passerini, Antonio Scolari.

Finito di stampare nel luglio 1993.

Indirizzo: Casella Postale 1585, 16100 Genova.

Amministrazione: AIB, C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Fotocomposizione: Type - Stampa: Prima Cooperativa Grafica Genovese

Registrazione del Tribunale di Genova n. 37 del 26 luglio 1989.

vedi anche è inviato gratuitamente ai soci della Sezione ligure.

Abbonamento annuale: L. 50.000 da versare all'Associazione Italiana Biblioteche, Sezione ligure, c/o Biblioteca Civica, viale Hambury, 17, 17021 Alassio (SV).